

ACCEDI Newsletter Abbonamento Annunci professionali Advertising Assinform Solutions Contatti Collabora con noi



NEWS RIVISTA ▼ TECNICA E NORME ▼ MERCATO ▼ SHOP - FORMAZIONE ▼

CERCA

Home > Stampa > Rassegna Stampa assicurativa 27 gennaio 2025

Rassegna Stampa assicurativa 27 gennaio 2025

27 Gennaio 2025

Selezione di notizie assicurative da quotidiani nazionali ed internazionali

Guerre e ambiente fanno temere

Conflitti armati, disinformazione e disastri ambientali. Sono le tre maggiori criticità che domineranno il panorama internazionale nel corso del 2025 come emerso dall'ultimo Global risk report del World Economic Forum, la survey che raccoglie il sentiment di oltre 900 leader globali a livello economico, governativo, accademico.

L'IA farà da traino ai ricavi delle piccole e medie imprese e al Pil

Le piccole e medie imprese che integrano l'Intelligenza artificiale nei loro processi registreranno un aumento dei ricavi annui tra il 10% e il 20% entro i prossimi 5 anni. Pertanto, il Pil italiano entro il 2030 potrà crescere del 12%, con un contributo significativo derivante proprio dalle Pmi. È quanto emerge da un paper del Centro studi di Unimpresa secondo cui la previsione si fonda su proiezioni che considerano la riduzione dei costi operativi del 20%, l'aumento dell'efficienza nei processi produttivi del 15% e il maggior accesso a nuovi segmenti di mercato, specialmente attraverso piattaforme e-commerce intelligenti. «L'Intelligenza artificiale rappresenta una delle sfide strategiche più rilevanti del nostro tempo, con ricadute significative non solo sull'individuo e sulle istituzioni, ma anche sull'intero sistema economico e produttivo, in particolare sulle piccole e medie imprese che costituiscono il pilastro portante del tessuto imprenditoriale italiano», osserva il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara.

Riciclaggio, vigilanza continua

Occhi puntati sul rischio: le nuove regole antiriciclaggio impongono ai commercialisti una vigilanza costante. Ogni mutamento rilevante richiede un aggiornamento



DALLE AZIENDE Notizie sponsorizzate

**IAssicurGPT & IAssicur CITY: il caricamento automatico delle Polizze e il...**

1 Gennaio 2025

**IAssicurGPT: cosa troveremo sotto l'albero di natale?**

1 Dicembre 2024

IL MENSILE ASSINEWS GENNAIO 2025



immediato della autovalutazione del rischio, che non potrà più avvenire con cadenza triennale. Inoltre, le procedure di verifica della clientela diventano più rigorose, soprattutto per le persone politicamente esposte, mentre la sicurezza dei dati è una priorità assoluta. Sono alcune delle novità diffuse dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec) che ha emanato, il 16 gennaio scorso, nuove Regole Tecniche per l'applicazione degli obblighi previsti dal dlgs 231/2007 (cosiddetto "decreto antiriciclaggio"), sostituendo quelle in vigore dal 2019.

• Esg, chiamata anche per le Pmi

Imprese all'appello per adeguarsi agli standard Esg in modo da guadagnare un canale preferenziale per l'accesso al credito. Ma a essere coinvolte non sono solo grandi imprese e istituzioni finanziarie, destinatarie degli obblighi di rendicontazione, ma anche le Pmi, spina dorsale del tessuto produttivo italiano, che, pur non essendo direttamente soggette alla normativa europea sulla sostenibilità, si trovano ad affrontare crescenti richieste da parte di banche e grandi imprese per adeguarsi agli standard ambientali, sociali e di governance. Anche gli istituti di credito, da parte loro, sono chiamati a redigere una valutazione dell'impatto dei rischi, per esempio attribuendo, attraverso questionari, un rating a ciascuna impresa. Sono questi gli effetti delle linee guida definitive sulla gestione dei rischi Esg, pubblicate dall'Autorità bancaria europea (Eba), il 9 gennaio scorso, che introducono standard per rafforzare la capacità del sistema bancario di identificare, misurare e gestire questi rischi. Queste regole rappresentano un passo cruciale per promuovere la transizione verso un sistema finanziario sostenibile, in linea con gli obiettivi climatici e sociali dell'Ue, e pongono le basi per un dialogo strategico tra banche e imprese.

• Sanità senza personale e fondi

Dal 2012 al 2023 la spesa sanitaria relativa ai redditi da lavoro dipendente si è ridotta di 28,1 miliardi di euro, di cui 15,5 miliardi solo tra il 2020 e il 2023. La carenza di personale sanitario, oltre all'impossibilità per le regioni di aumentare i fondi per il personale dipendente a causa dei tetti di spesa, negli anni ha alimentato il fenomeno dei «gettonisti» che nel 2023 ha raggiunto un valore doppio, in termini di costi, rispetto all'anno precedente. Sono alcune delle evidenze che emergono dalla lettura dei dati contenuti nella relazione della fondazione Gimbe presentata in occasione dell'audizione svoltasi presso la XII commissione Affari sociali della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'Indagine conoscitiva in materia di riordino delle professioni sanitarie.

• Lavoro domestico, metà in nero

In Italia sono oltre 3,3 milioni i soggetti coinvolti nel lavoro domestico, dato che manifesta una stabilizzazione del settore dopo gli incrementi «fisiologici» registrati nel biennio 2020-2021, in piena emergenza pandemia da Covid - 19. Ma, nonostante una diminuzione negli ultimi anni, il tasso di irregolarità è ancora molto elevato, attestandosi al 47,1%. A delineare lo scenario sono i dati contenuti nella sesta edizione del rapporto sul lavoro domestico, curato dall'osservatorio Domina, che quantifica, per la prima volta, l'indotto del lavoro domestico: i 13 miliardi spesi dalle famiglie generano 21,9 miliardi di nuovi beni e servizi (valore della produzione). Oltre all'analisi dei dati, il rapporto offre spunti di riflessione sull'importanza crescente del settore e sulla necessità di garantire un maggiore sostegno alle famiglie italiane nella gestione della cura e dell'assistenza.



LA REMUNERAZIONE DIRETTA DEL CLIENTE ALL'INTERMEDIARIO ASSICURATIVO

31 Dicembre 2024



COMUNICAZIONE DIGITALE: TENDENZE 2025

31 Dicembre 2024



CARO ASSICURATO, NON TE LO DEVE DIRE L'ASSICURATORE DI ESSERE PRUDENTE

31 Dicembre 2024



CONTI POSITIVI PER I BROKER

31 Dicembre 2024

[TUTTI GLI ARTICOLI DEL MESE](#)

DALLE AZIENDE *Notizie sponsorizzate*



IAssicurGPT & IAssicur CITY: il caricamento automatico delle Polizze e il...

1 Gennaio 2025



IAssicurGPT: cosa troveremo sotto l'albero di natale?

1 Dicembre 2024



IAssicurGPT: Attention Is All You Need

1 Novembre 2024



Percorso formativo per Specialisti di tutela legale

14 Ottobre 2024

ANNUNCI DI LAVORO

– MILANO



PORTFOLIO
sa essere con te

Portfolio Serenity è alla ricerca di un pro da inserire in organico per la **sede di Mil**. La funzione è di **supporto nel front-end**

la Repubblica

- **Generali, Delfin può salire sopra il 10% il cda di Mediobanca risponde a Mps**

Sul Leone di Trieste gli animi si stanno scaldando anche in vista dell'assemblea dell'8 maggio che sarà chiamata a rinnovare il consiglio di amministrazione. E non si può escludere che possa esserci qualche aggiustamento delle partecipazioni in tempo per l'assemblea. Gli operatori di mercato più scaltri hanno infatti notato molti volumi sui prodotti derivati che riguardano il titolo Generali girare sui mercati Otc (over the counter, fuori mercato). Movimenti, però, difficili da attribuire a qualcuno. Chi potrebbe arrotondare la propria quota, ma non lo ha ancora fatto, essendo ferma al 9,8%, è la Delfin, cassaforte della famiglia Del Vecchio guidata dall'ad di Essilor-Luxottica Francesco Milleri. Delfin il 30 giugno 2023 era infatti stata autorizzata dall'Ivass (l'autorità che vigila sulle compagnie assicurative) a «detenere una partecipazione qualificata superiore al 10% del capitale di Generali».

agenziale, con specifico riferimento alla gestione e assistenza nel portafoglio da

Il candidato selezionato risponderà al responsabile di intermediazione danni, e verrà inserito in un contesto stabile, dinamico ed in crescita.

Il soggetto prescelto, potrà agire in più fi

[continua a leggere](#)

+ MILANO E COMO

la Repubblica
AFFARI&FINANZA

- **Il grande risiko Dal terzo polo all'assalto a Mediobanca la resa dei conti**

Le mire delle grandi famiglie e i piani dei banchieri: la rete da Siena a Piazzetta Cuccia tocca il riassetto della finanza il governo e il fortino Generali. Ora le partite sono tutte intrecciate e vedono impegnati diversi protagonisti: manager, banchieri, imprenditori e politici. Il fronte d'attacco è composto da due famiglie imprenditoriali miliardarie che fanno capo a Francesco Gaetano Caltagirone e a Francesco Milleri (il manager che investe i denari degli eredi Del Vecchio); un banchiere di lunga esperienza come Luigi Lovaglio; un banchiere internazionale come Andrea Orcel; un banchiere di lungo corso e molto apprezzato dal mercato come Alberto Nagel; veterani della finanza francese come Philippe Donnet e Philippe Brassac; il governo di Giorgia Meloni nelle sue varie sfaccettature. In gioco c'è un profondo riassetto della finanza italiana, dei poteri collegati alle banche e alle assicurazioni e il ruolo della politica in tutto ciò.

- **Sempre più fusioni la nuova partita del risparmio gestito**

I dati analizzati in esclusiva per Affari&Finanza da Kpmg mostrano come nel terzo trimestre del 2024 — ultimo risultato disponibile — le prime dieci società al mondo per masse di risparmio gestito (Asset under Management o AuM) siano tutte statunitensi o anglostatunitensi, con l'eccezione della francese Amundi, controllata dal Crédit Agricole. Una fusione tra le attività di Generali e Natixis porterebbe il nuovo conglomerato in questa classifica, al nono posto, raddoppiando la presenza europea e scalzando Pimco dai primi dieci.

- **Più utili e innovazione digitale il piano di Donnet per Generali**

Il piano concluso, Lifetime Partner 24, ha raggiunto per tempo gli obiettivi principali pertanto gli addetti ai lavori attendono nuove stime tutte crescenti per il 2025-2027. La media degli analisti citati da Visible Alpha prevede un aumento composto annuo del 9% dell'utile per azione nel triennio (era il 6-8% nel 2021-2024), con flussi di cassa da 11,7 miliardi (da 8,6 miliardi precedenti) e una remunerazione che, dai 6,2 miliardi del vecchio piano tra cedole e buyback, salirà: sia rendendo annuale il riacquisto di azioni da 500 milioni sia introducendo un minimo al 65% del monte utili destinato ai soci. Peraltro Generali, malgrado abbia un rendimento tra Borsa e cedole superiore ad Allianz, Axa e Zurich dal 2021, è distante dal 75% di payout ratio che corrispondono le tre rivali ai loro soci.

- **Passaggio generazionale, come salvaguardare il patrimonio**

Da qui al 2028 in Italia vi sarà un trasferimento patrimoniale alle generazioni più

giovani nell'ordine di 180 miliardi di euro, cifra destinata a raggiungere i 300 miliardi entro il 2033. Le stime, elaborate dall'Associazione italiana private banking (Aipb) e dalla società di consulenza Kpmg, evidenziano l'importanza del passaggio generazionale in un Paese come il nostro che stenta a generare nuova ricchezza.

L'Economia

di GIMBE DELLA SERA

• **Siena-Trieste con tappa a Milano: quanto vale il terzo polo?**

I due gruppi sono sani, complementari, producono reddito, distribuiscono dividendi. Un ruolo decisivo nella partita dello scambio sarà giocato dai fondi: da che parte staranno gli investitori istituzionali? Mediobanca colloca prodotti di risparmio gestito a 700 mila clienti, ma sono più di 3 milioni i correntisti del Monte. Entrambi i marchi sono ben noti sulla piazza finanziaria: per la storia di Mediobanca e per il percorso di Lovaglio, che ebbe gli investitori istituzionali dalla sua parte quando riuscì a far pagare un miliardo di euro per il Credito Valtellinese. Nell'ultimo anno le quotazioni di Borsa di Mediobanca sono aumentate del 27 per cento, quelle di Mps del 106 per cento. Partivano da posizioni diverse, è chiaro, ma nella valutazione delle performance dei due gruppi non va neppure scordato l'importante contributo agli utili che Mediobanca ricava dalla partecipazione in Generali. Quella che era la foresta pietrificata si sta trasformando in un giardino tropicale, dove ogni giorno spuntano piante nuove. Non tutte arriveranno a fiorire. Ma chi parte da solide radici sembra avere maggiori possibilità di farcela.

• **Crescono gli attacchi in Italia**

Nell'eterna lotta tra pirati informatici e cyberpoliziotti, quest'anno si inserisce un terzo attore. Parliamo dei sistemi di intelligenza artificiale, usati dai primi per scovare nuove modalità di incursioni nel web, dai secondi per difendersi. L'Italia è uno degli obiettivi degli attacchi informatici, sempre più sofisticati e intensi: una tendenza in crescita. Lo segnala il Rapporto annuale sulla situazione della sicurezza informatica, rilasciato da Check Point Software a fine novembre. Ebbene nei sei mesi fra maggio e ottobre 2024 il nostro Paese è stato sottoposto in media a 1.896 attacchi settimanali, oltre 200 in più rispetto alla media mondiale.

• **Dopo il sinistro, il report lo fa la piattaforma**

Due nuovi prodotti pensati per offrire agli attori del settore assicurativo l'opportunità di giocare un ruolo di primo piano nel mercato delle flotte aziendali. Con questo obiettivo Viasat, la società parte del gruppo Targa Telematics attiva nella fornitura di soluzioni tecnologiche per la mobilità connessa, ha lanciato di recente Fleet Light e Fleet Light&Security.

TAGS

news

stampa

f

twitter

whatsapp

in